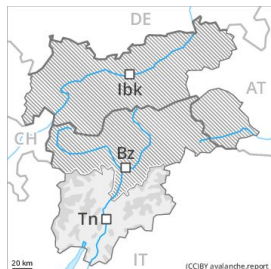
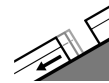


## Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →  
per Martedì il 07.01.2020



Moderato, grado 2. Attenzione alla neve ventata, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. La debole neve vecchia deve essere valutata con attenzione, specialmente sui pendii soleggiati molto ripidi alle basi di pareti rocciose.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono per lo più ben individuabili ma devono essere valutati con attenzione. Già un singolo individuo può a livello isolato provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni, specialmente nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. I punti pericolosi si trovano anche nelle zone di passaggio da poca a molta neve al di sopra dei 2200 m circa. Le attività fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario. Sulla crosta ghiacciata sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. Le escursioni richiedono una grande attenzione e la massima prudenza, principalmente sui pendii ombreggiati molto ripidi. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve e colate umide per lo più di piccole dimensioni.

### Manto nevoso

Gli accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Questi ultimi si legheranno solo lentamente con la neve vecchia specialmente sui pendii ripidi ombreggiati ad alta quota. Nelle zone scarsamente innevate, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto ad alta quota sui pendii ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna.

### Tendenza

Sussiste un pericolo latente di valanghe di fondo, specialmente sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2200 m circa.

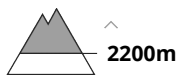
## Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →  
per Martedì il 07.01.2020



Strati deboli persistenti



Neve ventata



Neve ventata al di sopra del limite del bosco. La neve ventata recente deve essere evitata.

I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere evitati al di sopra dei 2000 m circa. Un singolo escursionista può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe. Esse sono per lo più di dimensioni piuttosto piccole. I vecchi accumuli di neve ventata possono ancora subire un distacco provocato. Attenzione soprattutto alle zone marginali. Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste.

### Manto nevoso

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri in molti punti. Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e quello tra gli accumuli di neve ventata e la neve vecchia è in parte ancora sfavorevole. Essi si trovano specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e ad alta quota. Nelle zone escursionistiche poco frequentate la situazione valanghiva è leggermente più pericolosa.

### Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato. Il tempo sarà per lo più soleggiato.

## Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile  
per Martedì il 07.01.2020



Neve ventata



Linea del bosco

### La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione al di sopra del limite del bosco. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii carichi di neve ventata esposti da nord ovest a nord sino a nord est. Le valanghe sono per lo più solo di piccole dimensioni ma già facilmente distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto.

A livello molto isolato, le valanghe asciutte possono subire un distacco nella neve vecchia per lo più in seguito a un forte sovraccarico, specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi. Sfavorevoli sono i punti di passaggio da poca a molta neve.

Nella seconda metà della giornata saranno possibili a livello isolato colate umide di neve a debole coesione, specialmente sui pendii soleggiati ripidi estremi. Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve.

## Manto nevoso

### Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 5: neve dopo un lungo periodo di freddo

Sono caduti da 5 a 20 cm di neve, localmente sino a 30 cm. Il vento a tratti tempestoso ha causato il trasporto della neve fresca e della neve vecchia. In alcuni punti la neve ventata poggia su un manto di neve vecchia a grani grossi, specialmente sui pendii ombreggiati. Essa poggia in parte su brina superficiale sui pendii ombreggiati alle quote di bassa e media montagna.

Soprattutto nelle zone scarsamente innevate, negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi.

## Tendenza

Con il rialzo termico, progressivo calo del pericolo di valanghe asciutte. Soprattutto sui pendii soleggiati ripidi, leggero aumento del pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate umide.